

# Lo «straordinario» in tram

L'attivo provinciale

## Nel tesseramento ottima partenza



Calda manifestazione attorno ai dirigenti della Federazione comunista. Presente il compagno Gian Carlo Pajetta, della Segreteria del Partito, l'attivo provinciale, riunito ieri sera nel teatro di via dei Frentani, ha salutato e ringraziato per il lavoro svolto i compagni Paolo Bufalini, che dopo cinque anni con Leo Canullo è stato chiamato a nuovi incarichi dal Comitato centrale, e Edoardo Perna, che lascia il Comitato regionale del Partito per la vicepresidenza del gruppo senatoriale comunista. Marisa Rodano, a nome del Comitato federale, ha porto l'augurio di buon lavoro ai compagni chiamati a sostituirli Renzo Trivelli, segretario della Federazione; Cesare Fredduzzi, vicesegretario e Enzo Modica, nuovo segretario del Comitato regionale del PCI.

Un applauso, forte e commosso, ha aperto la riunione quando Fredduzzi ha chiamato alla presidenza cinque edili recentemente scarcerati e presenti in sala. Mauro Liso, Amato De Mattei, Luigi Moretti, Giorgio Pentino e Sergio Bocciucini hanno preso posto attorno al dirigente del Partito. Oltre a Genziani, Mammucari, Morgia, Gianni Giolani, Giorgio Della Seta, Maderchi e Verdin. Poi ha preso la parola Trivelli per sottolineare i problemi del Partito e i compiti della Federazione nell'attuale momento politico. Il segretario federale ha quindi analizzato criticamente l'andamento del cammino di tesseramento del Partito, mettendo in rilievo i primi successi ottenuti: rispetto al mese di dicembre dello scorso anno, oltre

quattromila compagni in più hanno già rinnovato la tessera. «Ora, dopo questa partenza — ha detto fra l'altro Trivelli — bisogna lavorare per mobilitare l'intero Partito in un suo sforzo maggiore, diretto principalmente fra i grandi contingenti operai e impiegati». Una indicazione di lavoro da attuare già dal 1° al 18 dicembre prossimi durante la nuova iniziativa di tesseramento e reclutamento del Partito.

Dopo il discorso della compagnia Edil, un intervento breve di Paolo Bufalini. Egli ha voluto soffermarsi principiamente sull'attenzione sui compiti del Partito nella Capitale nella battaglia democratica verso il socialismo. Salutato da un lungo applauso, il compagno Pajetta ha infine fatto una prima analisi dell'attuale e complessa situazione politica, dopo l'approvazione del governo di coalizione, riaffermando la giustezza e l'attualità della linea politica del PCI e della nostra battaglia unitaria alla testa dei lavoratori.

## COMUNE E PROVINCIA

Si è parlato del latte, tanto a Palazzo Valentini quanto in Campidoglio. In Consiglio provinciale, l'impostazione data al dibattito dai consiglieri comunisti è stata determinante: la votazione si avrà lunedì e, probabilmente, su un ordine del giorno unitario. In Consiglio comunale, è stata votata anche la delibera sull'imposta sulle aree fabbricabili: la posizione dei comunisti è stata illustrata dai compagni Giunti e Natoli.

## «Speciali»

## Isolate all'acqua

Latti «speciali» sotto accusa ieri sera al Consiglio comunale. L'assessore Darida, rispondendo a una interrogazione, ha rivelato che l'ufficio igiene, negli ultimi tre-quattro mesi, ha accertato irregolarità in ben sette campioni dei latti prodotti e venduti dai privati. I tipi di latte «incriminati» sono prodotti dalle società Mattei, Pingaro, Sano, Sillat e Slati. Questi latti «speciali» sono risultati tutti abbonamento annuale, con le imprese che si sono presentate al Consiglio provinciale per i provvedimenti del caso. Si è quindi avuta una nuova conferma dell'esigenza di disciplinare il mercato dei latti: «speciali», abbandono finora alla speculazione privata.

Gran parte della seduta del Consiglio comunale è stata occupata ieri dalla discussione sulla delibera proposta dalla Giunta per istituire una imposta sulle aree fabbricabili. Il compagno Giunti, seccato dai motivi per cui i comunisti ritengono la sua idoneità a mettere fine alla speculazione sulle aree e ha sottolineato la contraddittorietà dell'accertamento tenuto dai socialisti in Parlamento: in un primo tempo, essi si sono opposti alla legge insieme con i comunisti e ai repubblicani, ma poi finirono con l'astenersi. Natoli ha concluso enunciando che il gruppo consiliare comunista voterà a favore della delibera: ha riaffermato tuttavia che provvedimenti simili, come quelli, sono necessari ai comuni di cui appartengono gli speculatori, e la necessità quindi, di una nuova politica che assicuri la sconfitta della speculazione sulle aree e un nuovo assetto urbanistico.

Il tragico problema degli infortuni sui lavori dei quali sono vittime gli edili è stato ancora una volta sollevato dal compagno Jovinelli. Il consiliere comunista, dopo aver elencato le aggiustazioni statistiche riguardanti gli «omicidi bianchi», ha chiesto alla Giunta di adottare iniziative per imporre ai costruttori il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro.

Da un'ora e mezzo a tre ore sui tram e sugli autobus (e con l'auto il guadagno è minimo...). Una generale riorganizzazione degli orari di lavoro potrebbe portare sensibili benefici dal punto di vista del traffico e rendere meno pesante la giornata di tanti lavoratori. Sarà lanciata una legge di iniziativa popolare per l'orario unico?

# Chi viaggia è... perduto

## Un dibattito per iniziativa dell'UDI - I problemi dei bancari, dei parastatali e degli assicuratori

In quale misura il caso del traffico incide sulla giornata di lavoro di un operaio, di un impiegato, di un professionista? La prima conseguenza delle difficoltà di muoversi sulle strade, in automobile o in pullman la questione non cambia, è il progressivo allungamento ad elastico dell'orario di lavoro. Dalle sette alle otto ore giornaliere previste dal contratto di categoria, si è passati ben presto, attraverso l'ormai normale aggiunta dello «straordinario», alle nove o alle dieci ore al giorno; il tempo perduto sui mezzi di trasporto o nella baracca storica, nella affannosa ricerca di un buco dove parcheggiare l'automobile, aggiunge il tocco finale a una situazione diventata insostenibile. Gli orari di lavoro, particolarmente nella Capitale, non sono soltanto un dato, ma un organizzativo nella vita della città, ma ne costituiscono una non secondaria componente sociale ed economica. Non è caso se molti dirigenti, quando era ministro della burocrazia (orario spezzato al posto dell'orario unico) hanno provocato lo scorsa anno una generale levata di scudi tra i 150 mila statali romani.

L'argomento era in discussione, ieri sera, al convegno di «Organizzazione e riorganizzazione dell'orario» nella saletta della «Colonna Antonina» (presiedeva la signora Passigli) dell'UDI nazionale: ha svolto la relazione la signora Battino. Che cosa si può e si deve fare? Una interpellanza di un dirigente di una fabbrica di macchine ha aperto un dibattito costituito in gran parte di dirigenti sindacali e di lavoratori delle categorie maggiormente interessate alla soluzione del problema dell'orario di lavoro su base di modernità e di giustizia: bancari, parastatali, addetti al settore delle assicurazioni.

Il viaggio da casa al lavoro dura, in media, 45 minuti. Ci siamo anche da una recente indagine svolta tra i lavoratori, ma sarebbero 45 minuti di viaggio per i dirigenti, 60 per i lavoratori. Il tempo di viaggio è quindi una vera perdita: sui mezzi di trasporto, le ore diventano tre, e aumenta di conseguenza la fatica, diminuendo il tempo di dedicare alla famiglia. Ma infine, la enorme varietà degli orari applicati nei diversi settori, poi, quasi tutti combaciano, all'inizio o alla fine, in alcune ore, provocando il fenomeno, assenteista della settimana, del «tutto-ore di punta»: al mattino, al momento del pranzo, alla sera. Nonostante ciò, si può dire che Roma è una città senza orario, dove non si sa mai quando si può andare a mangiare, quando cominciare l'ora di riposo notturno. Gli istituti bancari hanno manifestato una tenace opposizione all'orario unico.

Gli «straordinari», la peggiore organizzazione degli uffici, il modo casuale con cui vengono trattati gli slogan degli impiegati, da parte degli enti e il traffico fanno sì che la giornata si svolga sempre nella più grande incertezza, dimostrandosi — come diceva ieri sera un dipendente dell'Istria — la disperazione dell'apparato di controllo, le distorsioni nervose e le disfunzioni epato-biliari son diventate per molte categorie di impiegati della vita e proprie malattie professionali.

Una generale riorganizzazione degli orari degli uffici e della rete commerciale (inutile parlare delle scuole, le quali, per mancanza di locali, oggi in funzione dall'abbattimento del tramonto) potrebbe portare sensibili benefici dal punto di vista della sicurezza stradale, rimuovendo l'angolo delle «ore di punta». I dipendenti delle società assicuratrici, per esempio, si battono per l'orario unico (dalle otto alle quattordici), per risparmiare i due viaggi per il pranzo. Gli stai si difendono l'orario unico (ma non negano di volerlo), i sindacati di dipendenti di industrie dinaridi e meridionali ne smisurano i benefici per la circolazione stradale...). Altri sarebbero anche disposti ad accettare l'orario continuo, dal pomeriggio con una banchina per il pranzo (il cosiddetto «orario americano» o anglosassone), a condizione che i luoghi di lavoro vengano dotati di mensa adeguata.

Per affrontare insieme questi problemi, ieri sera è stata decisa la costituzione di un comitato, e, a destra di categoria, si pensa al lancio di una legge di iniziativa popolare per l'orario unico. L'UDI, dal canto suo, oltre a una applicazione dell'orario unico, chiede al potenziamento delle ferrovie, per le donne casalinghe, sono un grosso handicap. Le mense non esistono e la inevitabile corsa a casa è troppo massacrante. Qualcuno, poi, ha avuto il coraggio di definire il nostro orario «un'aggravio. Le mense non esistono e gli altri familiari sono al lavoro o a scuola. Non sarebbe certamente una cosa molto allegra...».

Quattro morti sulle strade

# L'autista decapitato



In questo ammasso informe di rottami — era una «Bianchinina» — l'autista Luciano Fortuna (30 anni, viale Tirreno 14) è rimasto decapitato. L'utilitaria, all'incrocio fra la Prenestina e via di Terra nova, è stata travolta, schiacciata e gettata giù da un cavalcavaglia, un camion finito poi anch'esso fuori strada (nella foto si vedono i pesanti rottami). Altre tre sevizie mortali sono avvenute nella giornata di ieri. Verso le 18 in corso Vittorio Emanuele (via Buoncompagni 69) ha urtato un pedone che è poi finito a terra nel momento in cui supergiungeva l'autobus 8 barrato: è morto sul colpo. Sotto il cavalcavaglia della circonvallazione Nomentana, all'altezza di via Lanciani una donna è stata travolta da una «1100». È stata identificata alcune ore dopo: si chiamava Fortunata Tarantoli, aveva 45 anni e abitava in piazza Massa Carrara 4. Infine, verso le 19, la signora Anna Biagini, di 77 anni (piazza del Grillo) è stata investita e gettata a terra da un motociclista: è morta sul colpo.

## Gli interventi

Ecco, in sintesi, alcuni interventi al convegno dell'UDI. Hanno parlato inoltre la signora Giglia Tedesco, Janni, la signora Marchese, De Marco e Balvetti.

### Istituire le mense in banca

### All'INA referendum sull'orario



**SCIMIA** (Banca d'Italia) — Il nostro orario di lavoro va dalle otto alle tredici o dalle sedici alle diciannove. Forse, prossimamente vi saranno altre modifiche. In questo momento, il nostro sindacato sta raggiungendo i pareri dei lavoratori sulla introduzione dell'orario — raccolto (o — americano —, o — anglosassone —), cioè sull'orario continuato fino alle 15 o alle 16 con una interruzione di ora per il pranzo, e di due ore a essere consumato presso la mensa aziendale, o comunque non lontano dal posto di lavoro. Gli istituti bancari hanno manifestato una tenace opposizione all'orario unico.

**CALTARICO** (Ina)



— I lavoratori del settore delle assicurazioni (a Roma sono diverse migliaia) si battono per l'orario unico. Attualmente, all'INA, è in corso anche un referendum, ma sarebbe bene elaborare al più presto una legge di base, attiva e portante, e accogliere le 50 mila firme necessarie per portare di nuovo il problema in Parlamento. L'orario — non c'è dubbio — è eccessivamente gravoso. In più, le società hanno costruito la loro alloggia per i dirigenti in zone troppo lontane: ce ne sono molte, per esempio, ad Ostia, e chi vi abita deve percorrere più di cento chilometri al giorno.

### Cifre della città

Oggi, sono nati 55 maschi e 45 femmine. Sono morti 30 maschi e 25 femmine, dei quali sette minori di un anno. Morti mali celebrati 12. Le temperature: minima 7, massima 12. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

### Portieri

Una folta delegazione di portieri, accompagnata dal dirigente sindacale per sollecitare l'intervento relativamente all'orario di lavoro. Un'altra delegazione, composta da dirigenti di banche, ha chiesto che questi passi non danno diritti sperati, i portieri sciopereranno lunedì e martedì.

### Morire a Madrid

Stasera alle 21.30, nella sala Cinearte (Roma), sotto gli auspici dell'ANPI, sarà presentata la «Festa dell'orario». Al termine della proiezione seguirà un dibattito presieduto da Giacomo Scimia, Gino Garofoli, Luigi Longo, Pietro Scutella, Fausto Nitti e Giuliano Pajetta.

### Un nuovo ospedale

La Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a presentare al ministero del Tesoro un mutuo di sei miliardi: la somma sarà versata al Pio Istituto di San Giovanni in Laterano, per la costruzione di un ospedale della capacità di almeno mille posti-letto, composta delle attrezzature e dei servizi necessari per una clinica istituita una scuola-convitto per infermieri professionali, per le quali si prevede un investimento di almeno 100 milioni di lire. Il progetto dovrà essere pronto entro sei mesi dalla concessione del mutuo. L'intero complesso, compreso il convitto, dovrà essere completato entro tre anni.

### Convocazioni

Ore 20, MONTEROTONDO. Attivo sulla situazione politica e sindacale, il sindacato dei dipendenti della Città di Roma, con l'Unità, ha convocato, alle 21,30, assemblea straordinaria, per risolvere il grave problema della mancanza di aule, che ha già determinato la chiusura di alcune scuole elementari. E' stata decisa di respingere le modifiche dell'orario proposte dal sindacato della Facoltà di Ingegneria. Il professor Filippo Neri, perché non si prevede un impegno di pubblico servizio, ha rifiutato di creare una situazione di intollerabile disagio anche negli studenti del primo anno (finora, infatti, si trovavano in difficoltà soltanto i giovanissimi di quarta e quinta).

## piccola cronaca

## partito

### Commissioni

Lunedì prossimo, alle ore 18, sono convocate alle 10 le commissioni di Città e provincia, per risolvere il grave problema della mancanza di aule, che ha già determinato la chiusura di alcune scuole elementari. E' stata decisa di respingere le modifiche dell'orario proposte dal sindacato della Facoltà di Ingegneria.

### Emigrati

Nel corso del lavoro di testa e di testa, i trenta milioni di emigranti italiani, che oggi sono circa 10 milioni, sono divisi in tre sezioni: la sezione LA RUSTICA e domenica, la sezione della BORRATA FI, DEDALO, e la sezione dei trenta milioni di emigrati nella nostra città dall'Abruzzo e l'On. Piazzantoni.

### Manifestazioni

LUDOVISI, ore 20, assemblea straordinaria, via dei Quirinali, con Edoardo D'Onofrio. MACAO, ore 19.30, assemblea con Massimo Prisco. MONTEGRANARO, via dei Quirinali, con Gabriele e Giacomo Pajetta. GENAZZANO, ore 20, manifestazione al cinema sul tema «Il ruolo della donna nella vita agricola», con Raffaelli e Ricci.

### Convocazioni

Ore 20, MONTEROTONDO. Attivo sulla situazione politica e sindacale, il sindacato dei dipendenti della Città di Roma, con l'Unità, ha convocato, alle 21,30, assemblea straordinaria, per risolvere il grave problema della mancanza di aule, che ha già determinato la chiusura di alcune scuole elementari. E' stata decisa di respingere le modifiche dell'orario proposte dal sindacato della Facoltà di Ingegneria.

### Furto in piazza di Spagna

A due passi c'erano i poliziotti di guardia all'ambasciata spagnola, la Santa Sede, la città era a fuoco e fuoco per uno dei soliti rastrellamenti notturni. I ladri hanno rubato tutto, compreso il portafogli di un diplomatico. Il progetto dovrà essere pronto entro sei mesi dalla concessione del mutuo. L'intero complesso, compreso il convitto, dovrà essere completato entro tre anni.

### Edile piomba da 10 metri

Un altro edile gravissimo: è piombato nel vuoto da una altezza di 10 metri. Si chiama Ernesto Martino, ha 39 anni, abita in via Notantida. E' stato riconosciuto in osservazione al S. Giacomo per numerose fratture e ferite. Dipendente della ditta Balocchi e Marzocchi, stava camminando in via Notantida, quando si è accollato un colpo d'aria. La polizia è rimasta sul posto fino all'alba.

### Il suicida doveva deporre

Perché si è ucciso Ernesto Addari, l'autista personale di Federico Ippolito, l'ex segretario del Dc? Il suo destino, l'incidente che lo ha ucciso, è stato riconosciuto in osservazione al S. Giacomo per numerose fratture e ferite. Dipendente della ditta Balocchi e Marzocchi, stava camminando in via Notantida, quando si è accollato un colpo d'aria. La polizia è rimasta sul posto fino all'alba.

### Generi spingendosi a votare

Perché si è ucciso Ernesto Addari, l'autista personale di Federico Ippolito, l'ex segretario del Dc?

Il suo destino, l'incidente che lo ha ucciso, è stato riconosciuto in osservazione al S. Giacomo per numerose fratture e ferite. Dipendente della ditta Balocchi e Marzoc